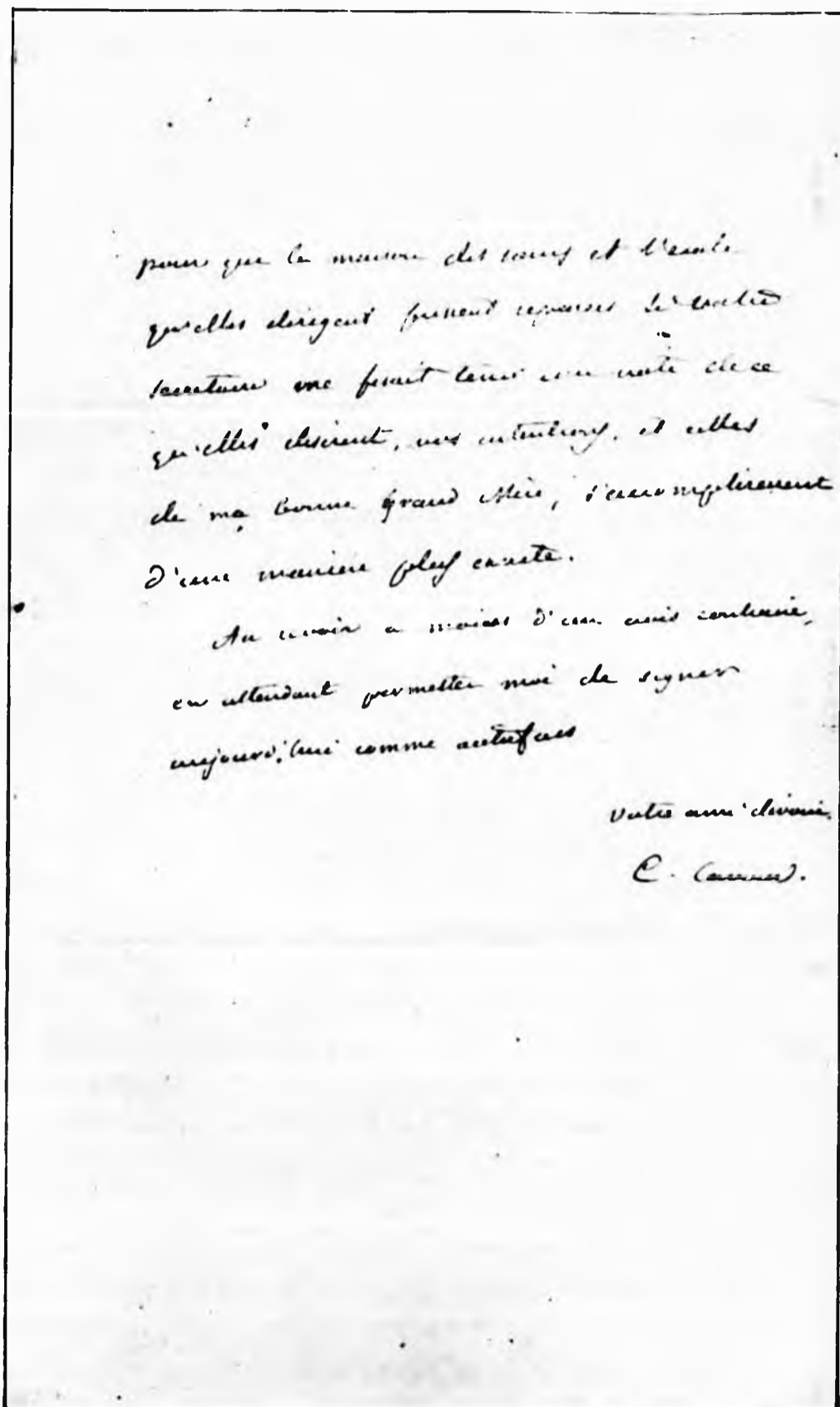


zione, la Marchesa provvide a creare due altre fondazioni: quella delle «Giuliette», dove raccolse le orfane di entrambi i geni-

tubercolosi, rachitismo e scrofolosi e che, a quel tempo, non avrebbero potuto essere ricoverate negli ospedali comuni (159).



pour que la maison des sœurs et d'enfants
qu'elles dirigent puissent représenter le véritable
sacrifice que font tous ces enfants de ce
qu'elles désirent, mes intentions, et celles
de ma bonne grand mère, s'accomplissent
d'une manière plus exacte.

Au revoir à moi-même d'un autre contentement,
en attendant permettre moi de signer
aujourd'hui comme autrefois

Votre ami dévoué
C. Cavour.

35. Facsimile di una lettera del Conte Camillo di Cavour in data 11 giugno 1858.

tori, che specialmente dopo il terribile colera del 1835 erano divenute numerose e senza sostegno, e l'« Ospedaletto di S. Filomena » per ricoverare le fanciulle dai tre ai dodici anni, che presentavano sintomi di

Tutte queste istituzioni, ad eccezione soltanto dell'Educandato delle Dame del Sacro Cuore, esistono tuttora e fanno parte dell'Opera Pia Barolo di cui diremo più innanzi (160).